

NUOVA **ANTOLOGIA**
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 6
2025

Fascicolo 24. Novembre 2025
Storia Militare Contemporanea (6)



Società Italiana di Storia Militare

General Editors: Virgilio Ilari, Jeremy Black, Giovanni Brizzi.

Legal Editor (dir. responsabile Gregory Alegi **Ed. executive (comitato di redazione):** Viviana Castelli, Alessandro Carli, Emiliano Bultrini, Francesco Biasi, Francesco Pellegrini.

Special appointee for Intl cooperation: Dr Luca Domizio.

Scientific Editorial Board : Foreign members: Prof. Jeremy Armstrong, Christopher Bassford, Floribert Baudet, Stathis Birtachas, Lee L. Brice, Loretana de Libero, Fernando Echeverria Rey, John France, Francisco García Fitz, Tadeusz Grabarczyk, Gregory Hanlon, Rotem Kowner, Armando Marques Guedes, Harold E. Raugh Jr, Yannis Stouraitis: **Italian members:** Giampiero Brunelli, Aldino Bondesan, Piero Cimbolli Spagnesi, Alessandra Dattero, Immacolata Eramo, Carlo Galli, Maria Intrieri, Roberta Ivaldi, Nicola Labanca, Luigi Loreto, Luca Loschiavo, Serena Morelli, Francesco Somaini, Gioacchino Strano, Giusto Traina, Federico Valacchi.

Senior Academic Advisory Board. Prof. Massimo de Leonardis, Magdalena de Pazzis Pi Corrales, John Hattendorf, Yann Le Bohec, (†) Dennis Showalter, Livio Antonielli, Marco Bettalli, Antonello Folco Biagini, Franco Cardini, Piero del Negro, Giuseppe De Vergottini, Gian Enrico Rusconi, Carla Sodini, Donato Tamblé,

Special Consultants: Lucio Caracciolo, Flavio Carbone, Basilio Di Martino, Antulio Joseph Echevarria II, Carlo Jean, Gianfranco Linzi, Edward N. Luttwak, Matteo Paesano, Ferdinando Sanfelice di Monteforte, Simonetta Conti, Elina Gugliuzzo, Vincenzo, Angela Teja, Stefano Pisu, Giuseppe Della Torre

Nuova Antologia Militare

Rivista interdisciplinare della Società Italiana di Storia Militare

Periodico telematico open-access annuale (www.nam-sism.org)

Registrazione del Tribunale Ordinario di Roma n. 06 del 30 Gennaio 2020

Scopus List of Accepted Titles October 2022 (No. 597)

Rivista scientifica ANVUR (5/9/2023) Area 11, Area 10 (21/12/2024)



Direzione, Via Bosco degli Arvali 24, 00148 Roma

Contatti: direzione@nam-sigm.org ; virgilio.ilari@gmail.com

©Authors hold the copyright of their own articles.

For the Journal: © Società Italiana di Storia Militare

(www.societaitalianastoriamilitare@org)

Grafica: Nadir Media Srl - Via Giuseppe Veronese, 22 - 00146 Roma

info@nadirmedia.it

Gruppo Editoriale Tab Srl -Viale Manzoni 24/c - 00185 Roma

www.tabedizioni.it

ISSN: 2704-9795

ISBN Fascicolo 979-12-5669-253-8

NUOVA **ANTOLOGIA**
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 6
2025

Fascicolo 24. Novembre 2025
Storia Militare Contemporanea (6)



Società Italiana di Storia Militare



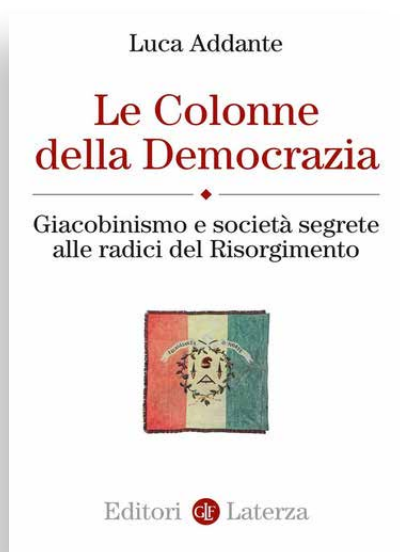
Estandart Reyau d'a Cheneralísma, prencipal bandera carlista d'a primera guerra bordada por María Francisca de Braganza em 1833 Royal Standard of the General in Chief, main Carlist flag of the First War embroidered by Maria Francisca de Braganza in 1833). Wikimedia Commons

LUCA ADDANTE,

Le Colonne della Democrazia.

Giacobinismo e società segrete alle radici del Risorgimento

Editori Laterza, Roma-Bari 2024, pp. 442, euro 28



La storia del Risorgimento italiano è stata affrontata da diverse prospettive che vanno dalla storia politica a quella diplomatica, dalla storia militare a quella economica e sociale. Trattando degli albori del Risorgimento, facendoli coincidere con la fine dei governi dell'*ancien régime* della Penisola e con la travolgente campagna napoleonica iniziata nel 1796, è emerso un filone di studi – a volte locali, per non dire ‘localistici’, quanto spesso disomogenei – che ha sottolineato anche l’aspetto della ‘cospirazione’: un punto importante – sebbene non del tutto preciso – fu l’affermazione di Giorgio Candeloro (1909-1988)¹ secondo il quale le logge massoniche italiane alla comparsa delle

¹ GIORGIO CANDELORO, *Le origini del Risorgimento (1700-1815)*, Milano, Feltrinelli, 1956.

armate francesi, si trasformarono *ipso facto* in *club* giacobini. In realtà la frammentazione politica italiana era tale per cui non esisteva una struttura organizzativa massonica ‘nazionale’, ma indubbiamente esistevano ambienti sparsi in tutto il paese nei quali la ‘sociabilità massonica’ era presente ed attiva. Da questa considerazione dello storico bolognese, unita alla declinazione italiana della celebre ‘teoria della congiura’ dell’abate Augustin Barruel (1741-1820), nacquero tuttavia altre teorizzazioni – non sempre solide e documentate – che esaltarono retoricamente le vicende italiane o al contrario condannarono alla dannazione eterna i protagonisti. Si comprende dunque come la storiografia accademica abbia sempre guardato con diffidenza la pur copiosa produzione ‘cospirazionista’ e soprattutto quando descriveva il fenomeno delle cosiddette ‘insorgenze’ in chiave decisamente anti-illuminista.

A ricostruire in maniera completa, solida e documentata l’attività cospirativa agli albori del Risorgimento è arrivato il libro di Luca Addante, che ha il grande pregio di offrire finalmente una visione unitaria che supera tutti i localismi precedenti. Nella necessaria periodizzazione, che prende le mosse dagli anni Novanta del Settecento – quindi a rivoluzione cominciata –, l’Autore sottolinea in particolare l’azione del napoletano Carlo Lauberg (1762-1832) che sarà presente poi anche in altre circostanze. Un altro polo di attività politica si raccoglie intorno alla figura di Filippo Buonarroti (1761-1837), che agisce dalla cittadina di Oneglia, occupata dai francesi nel 1793 nel quadro della guerra contro il regno di Sardegna. I primi simpatizzanti della causa unitaria e repubblicana si riunirono attorno a questo primo nucleo, provenienti sia dalla Francia – ovvero gli esuli italiani –, sia da altre parti d’Italia.

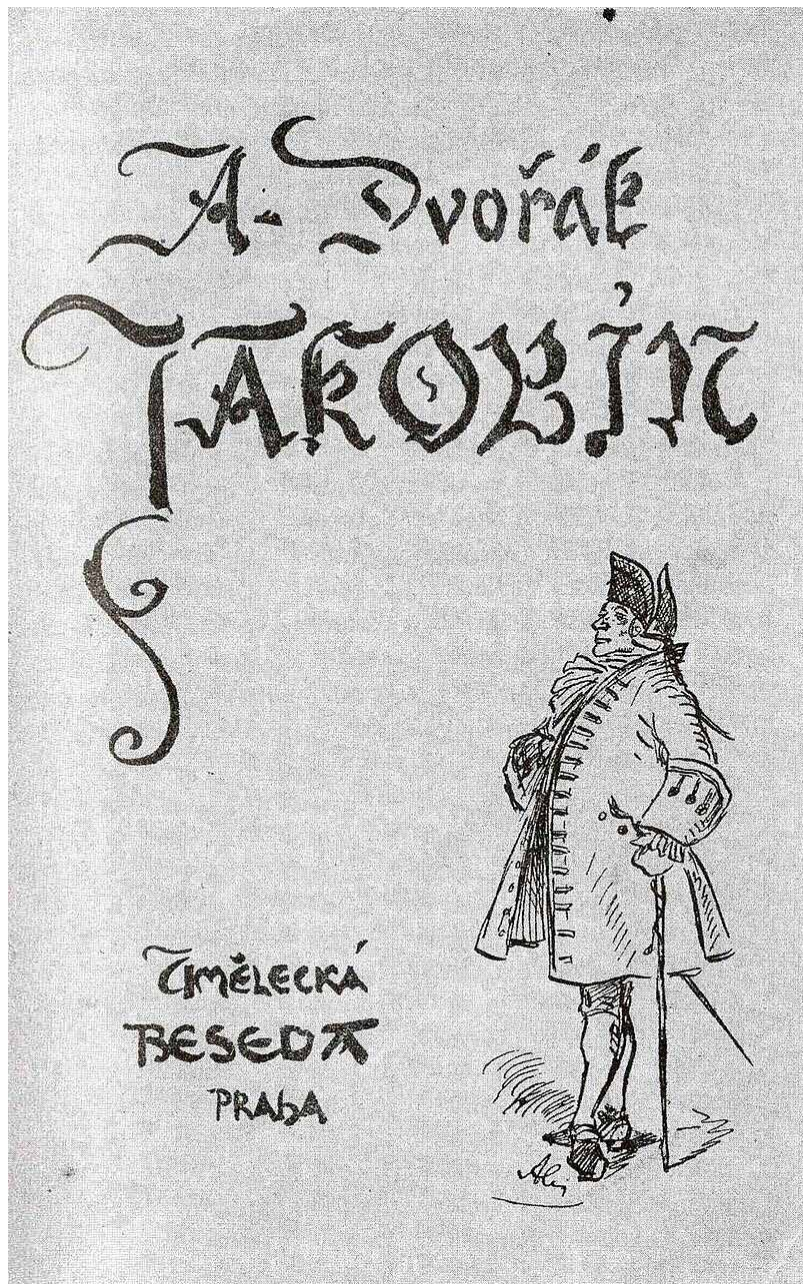
In questa prima fase si individua già un intreccio tra correnti giacobine e cultura massonica, ben riconoscibili dalle numerose tracce nella simbologia adottata. La vera e propria svolta avviene però con l’occupazione di Milano nel maggio 1796. Infatti, accanto alla ‘società’ milanese costituita in città per dibattere sulle nuove idee e modellata sulle organizzazioni giacobine francesi, sorge e agisce una prima organizzazione segreta denominata «Le colonne della democrazia», con chiara allusione alle colonne “J” e “B” del tempio massonico, e all’interno della quale opera ancora Lauberg. La seconda grande questione è l’atteggiamento dei francesi e principalmente di Bonaparte: attività ed orientamenti filo-francesi da parte di numerosi italiani sono ovviamente visti con grande simpatia, mentre altre iniziative come quelle dei patrioti sono osservate freddamente, con sospetto,

se non addirittura con ostilità. D'altra parte non si deve nemmeno dimenticare che la guerra con l'Austria era ancora in corso e che probabilmente il principale obiettivo francese era il consolidamento del possesso della Lombardia. In questo contesto si svolge anche il passaggio dal sostegno incondizionato da parte dei giacobini italiani ai francesi, ad una seconda fase operativa che richiede appunto la trasformazione in società segreta per perseguire gli obiettivi nazionali e unitari.

Un punto di rottura avvenne infatti nella primavera del 1797, con la caduta della repubblica di Venezia. Se da una parte era inevitabile che una struttura debole e fragile come Venezia, collassasse in quei concitati frangenti, dall'altra si pose il problema se – da un punto di vista strettamente militare – fosse veramente necessario: per proseguire la campagna contro l'Austria era infatti indispensabile che le linee di operazioni e di rifornimento francesi, che si erano allungate quasi alla massima tensione, rimanessero sicure e quindi controllate seppure da uno stato fatiscente, piuttosto che impegnare preziose risorse francesi. La fuga in avanti dei giacobini italiani provocò quindi a Bonaparte una certa irritazione che si tradusse in sfiducia e contrarietà.

Infine, tra i pregi dell'opera, va segnalato l'apporto generale a tutta la ricostruzione storica del Triennio. Il periodo preso in esame fu un periodo di guerre e rivoluzioni 'diverse', ma combattute contemporaneamente: ad esempio, come ha sottolineato Virgilio Ilari, mentre si combatteva la guerra sulle Alpi tra francesi e piemontesi, l'Inghilterra combatteva una propria guerra in Mediterraneo. Inoltre si assisteva al fenomeno delle cosiddette 'insorgenze', non solo in Italia e non sempre conseguenza spontanea delle condizioni dei contadini, ma spesso originate da nascenti organizzazioni di *intelligence*. Questa situazione ha creato una massa di informazioni abbondante, ma nella quale è difficile districarsi: in questo senso il libro di Addante rappresenta un significativo passo in avanti per altre ricerche.

GIOVANNI PUNZO



Cover of the A. Dvořák's piano reduction of Jakobín, pictured by Mikoláš Aleš in 1911

From Burghauser, Jarmil: *Antonín Dvořák*, p. 73

[Wikimedia Commons](#)



William Balfour Ker (1877-1918), *Knights of Columbus*, 1917 / Poster showing a priest looking heavenward and raising a crucifix, blessing kneeling soldiers. Library of Congress, Prints and Photographs Division Washington, D.C. 20540 USA. Reproduction Number: LC-USZC4-10131
Rights Advisory: No known restrictions on publication. <https://www.loc.gov/pictures/item/2002711996/>

Articoli / Articles - Military History

- *Interests over Affinities: U.S. Geopolitics and the Italian Revolutions of 1848–49*,
di LUCA CONIGLIO
- *Technology, operations, and strategy in the Crimean War, 1853–1856*,
by VLADIMIR SHIROGOROV
- *Milyutin's response to the Central Asia question. The geo-strategy of the Russian War Minister for annexing Turkistan*,
by GIORGIO SCOTONI
- *"The human heart is the starting point for all matters." Charles Ardant du Picq as a pioneer of combat psychology*, by MICHAŁ N. FASZCZA
- *Il ruolo dell'INA nella distribuzione del Prestito Nazionale durante la Prima guerra mondiale*,
di PIETRO VARGIU

- *"Boot Soles of War": Production, distribution, consumption and value of military shoes in Czech Provinces during the Great War*,
by MARTIN JEMELKA & VOJTECH KESSLER
- *Prigionieri di guerra austro-ungarici e lavoro in Italia durante la Prima guerra mondiale*,
by SONIA RESIDORI
- *I prigionieri di guerra austro-ungarici e la sicurezza in Italia*,
by JUHÁSZ BALÁZS
- *The Purported Resupply of German Submarines in Spain Notes on a failed WW1-Project*, by GERHARD LANG-VALCHS
- *Le trasvolate dall'Europa al Sud America durante gli anni Venti*.

Dal raid Lisbona-Rio de Janeiro al primo volo senza scalo Montecelio-Touros,
di PIER PAOLO ALFEI

- *Catturate la Enigma! Come, grazie alla collaborazione tra Bletchley Park e la Royal Navy, fu possibile violare la macchina cifrante della Kriegsmarine*,
di CLAUDIO RIZZA e PLATON ALEXIADES
- *Giuseppe Izzo maestro di tattica*,
di CARMELO BURGIO
- *The Fighting Experience of the Jewish Brigade Group and Its Influence on the Creation of the IDF*, by SAMUELE ROCCA
- *Onde rosse. Gli esuli italiani in Cecoslovacchia e le trasmissioni radio da Praga verso l'Italia durante la guerra fredda (1948-1976)*,
di SIMONE NEPI

Strategic History

- *Science of War, Strategy in Doubt: The Ambiguity of Military Theory in the Age of Reason* by MAURIZIO R. ECORDATI-KOEN
- *Failed states: The need for a paradigm shift in peace-driven state-building*,
by JAIME A. TEIXEIRA DA SILVA
- *Strategic Military Leadership in Modern Greece: An Interdisciplinary Study of International Relations and Military Pedagogy*,
by MARIOS KYRIAKIDIS
- *Strategy, Operational Strategy and Operations. Comments from the Portuguese Strategic School*, by ANTÓNIO HORTA FERNANDES

- *Learnable versus Teachable. Reflections on Inculcating Strategic Sense*,
by LUKAS MILEVSKI

DOCUMENTS AND INSIGHTS

- *The Regia Aeronautica in September 1942. The disillusioned assessment of the Italian Air Force Chief of Staff at the crucial moment of the war*, by BASILIO DI MARTINO

Notes

- *Italy within the International Commission of Military History, the Past and the Path Ahead* di DAVIDE BORSANI

- *The Simla War Game of 1903*
di LUIGI LORETO
- *La R. Marina e lo sbarco alleato in Sicilia, luglio-settembre 1943*,
di FERDINANDO SANFELICE DI MONTEFORTE
- *Sviluppo e situazione della difesa costiera della Sicilia nel luglio 1943*, di SARA ISGRÒ
- *Le Medaglie d'Oro del Congresso concesse ai combattenti americani della Campagna d'Italia*, di CARMELA ZANGARA
- *Il Gruppo storico 157° Reggimento di fanteria Brigata Liguria*,
di SERGIO DALL'ALBA

Recensioni / Reviews

- Phillips Payson O'Brien, *War and Power. Who Wins War and Why*, (by JEREMY BLACK)
- Frederick W. Kagan Robin Higham (eds), *The Military History of Tsarist Russia*,
(by VLADIMIR SHIROGOROV)
- Carola Dietze, *The Invention of Terrorism in Europe Russia and the United States*, (by COMESTOR)
- Mirela Altic, *Kosovo History in Maps*,
(by MATTEO MAZZIOTTI DI CELSO)
- Paul W. Schroeder, *America's Fatal Leap 1991-2016*, (di GIANCARLO FINIZIO)
- Stefano Marcuzzi, *Britain and Italy in the Era of the Great War. Defending and Forging Empires*,
(by JOHN GOOCH)
- Giancarlo Finizio, *L'Intelligence italiana nell'anno di Caporetto*,
(di PAOLO POZZATO e MARTIN SAMUELS)
- Aude-Marie Lalanne Berdoutic, *Des hommes pour la guerre. La sélection médicale des soldats*, (di ALESSIO FORNASIN)
- Pum Khan Pau, *Unconventional Warfare Small Wars and Insurgencies in the India-Myanmar Borderland 1914-1945* (by SOHINI MITRA)
- Christian Carnevale, *La guerra d'Etiopia come crisi*

globale, (di DAVIDE BORSANI)

- Fabio De Nino, *Mancò la fortuna non il valore*, (di MAURO DIFRANCESCO)
- James J. Sadkovich, *Fascist Italy at War. Men and Materiel*, (di GIANCARLO FINIZIO)
- Giancarlo Poidomani, *Al centro del Mediterraneo. I bombardamenti alleati sulla Sicilia (1940-1943)*,
(di ANTONINO TERAMO)
- Timothy A. Wray, *Tenere le posizioni. La dottrina difensiva tedesca sul fronte russo 1941-1943*, (di PAOLO POZZATO)
- Gastone Breccia, *L'ultimo inverno di guerra. Vita e morte sul fronte dimenticato*, (di PAOLO POZZATO)
- Alberto Li Gobbi, *Guerra Partigiana*, a cura di Antonio Li Gobbi (di GIOVANNI CECINI)
- Tommaso Piffier, *Gli Alleati, la resistenza europea e le origini della guerra fredda*, (di GIANCARLO FINIZIO)
- Sarah Lias Ceide, *L'Organisation Gehlen in Italia, 1946-1956*, (di Gianfranco Linzi)
- Alessandro Giorgi, *Cronologia della guerra del Vietnam*, (di COMESTOR)
- Thomas Mahnken, *Arms Competition, Arms Control, and Strategies of Peacetime*,
(by EMANUELE FARRUGIA)
- Serhii Plocky, *Chernobyl Roulette - War in a Nuclear*

Disaster Zone, (by MARIA TESSAROLI)

- Giuseppe De Ruvo (ed.), *Storia e filosofia della geopolitica. Un'antologia*, (by GIACOMO MARIA ARRIGO)
- Briefing. *A Global Fight for a New World Order*,
(by GIUSEPPE GAGLIANO)
- *Geopolitica XIV N. 1 Confine e Frontiera*,
(di MARIKA BALZANO)
- Bernd Mütter, *Die Entstehung der Geschichtsdidaktik als Wissenschaftsdisziplin in der Epoche der Weltkriege*, (di GIOVANNI PUNZO)
- Esther-Julia Howell, *Von den Besiegten lernen? Die kriegsgeschichtliche Kooperation der U.S. Armee und der ehemaligen Wehrmachtselite 1945-1951*, (di GIOVANNI PUNZO)
- Luca Addante, *Le Colonne della Democrazia. Giacobinismo e società segrete alle radici del Risorgimento*, (di GIOVANNI PUNZO)
- Claudio Gotti, *Jean Landrieux. L'artiglio del gatto (Memorie 1796-1797)*,
(di GIOVANNI PUNZO)
- Maurizio Lo Re, *Storie imperfette oltre il confine*,
(di KRISTIAN KNEZ)
- Wolfgang Muchtisch (ed.), *Does War Belong in Museums?*
- *The Representation of Violence in Exhibitions*
(di FRANCESCA M. LO FARO)